



**Coordinamento Settore  
Università - Ricerca**

Roma, 11.04.2007

Prot. 39/07

Al Presidente Ing. Lino Carlo Rava  
Al Direttore Generale Prof. Alberto Manelli  
Al personale

Oggetto: Art. 15 del CCNL – BANDO C.I./2007 - Livelli II e I dei profili di ricercatore e tecnologo

Il presente comunicato ha l'obiettivo di chiarire la posizione della UIL rispetto alla questione che in questi ultimi giorni sta creando notevoli tensioni all'interno della comunità scientifica dell'ente: la composizione della commissione del concorso in oggetto.

Siamo al corrente che uno, o forse più sindacati, hanno ritenuto di dover esprimere i propri desiderata ai vertici dell'INEA e poiché l'ente non ha convocato un tavolo specifico che consenta a tutti di dire la propria ci esprimiamo con questo mezzo.

L'oggetto del contendere sembra essere l'opportunità o meno che della commissione facciano parte anche membri scelti fra la comunità scientifica dell'ente, oltre ad alcuni membri esterni.

La UIL ritiene che la presenza di membri interni sia indispensabile e che la presenza del solo Direttore Generale, il quale in maniera assai singolare è previsto quale Presidente della commissione dal bando stesso, non risponde alle esigenze di seguito riportate.

1. Il bando, che prevede una selezione solo per titoli, ha consentito di presentare solo 7 pubblicazioni scelte dal candidato, mentre, per il resto dell'attività ha rimandato al curriculum; appare quindi indispensabile che alcune figure scientifiche senior dell'Istituto, che ne hanno vissuto l'attività di ricerca e di supporto nel corso degli anni, possano far presente alla commissione il tipo e l'entità delle attività realizzate e il loro peso rispetto alla vita dell'Istituto stesso.

2. L'INEA, come capita sovente agli istituti di ricerca pubblici non universitari, non realizza soltanto ricerca e studi, ma ha un importante ruolo di interfaccia e di supporto alle istituzioni pubbliche nazionali e regionali. Tale ruolo richiede un intenso lavoro progettuale, di coordinamento di tavoli complessi e di realizzazione di documenti che spesso non possono essere firmati perché istituzionali. I suoi risultati, per le finalità che perseguono, non si traducono necessariamente nei classici prodotti del mondo della ricerca (pubblicazioni, rapporti, comunicazioni a convegni, etc) e questo fa sì che detta attività risulti meno visibile per la comunità scientifica allargata, chiamata in alcune occasioni - vedi procedure pubbliche di selezione - a valutarne la portata.

3. Sostenere che la presenza di membri interni possa in qualche modo influenzare in maniera negativa..... *la massima trasparenza, la migliore qualità e la piena opportunità a tutti i lavoratori interessati dalle procedure selettive...* è preoccupante ed estremamente denigratorio in quanto equivale a sostenere che la struttura scientifica dell'Istituto non è affidabile e non è in grado di

giudicare quello che è meglio per l'Istituto. Una posizione del genere è anche molto pericolosa perché autorizzerebbe chiunque a diffidare di chiunque. Ad esempio: chi ci garantisce sulla trasparenza di coloro che sceglieranno i membri esterni? Se si ragiona così dove andrebbero a finire l'etica professionale di ciascuno e i ruoli istituzionali dell'ente?

La UIL chiede pertanto che si proceda alla nomina di una commissione mista ed equilibrata e sollecita i vertici dell'Istituto a procedere con maggior trasparenza e a consentire, su temi delicati come quelli in oggetto, che tutte le sigle sindacali, nelle medesime condizioni di informazione e di comunicazione, possano dire la loro.

Il Segretario UILPA - UR  
Alberto Civica

